

LETTERA AGLI ISCRITTI

“Quanta est nobis via?”

Carissimi iscritti, *quanto cammino ci resta da fare?*

Ce lo chiediamo, in questi tempi, in riferimento a molteplici aspetti della vita del nostro Paese, guardando a quanto potrebbero migliorare le istituzioni democratiche, per giungere alla pienezza della propria ragion d'essere.

Ce lo chiediamo, in particolare, guardando alla Pubblica Amministrazione che siamo chiamati a dirigere: il cammino di slancio riformatore avviato venti anni or sono ha conosciuto passi indietro, soste, deviazioni.

Purtuttavia, alcuni principi fondamentali sono ormai divenuti patrimonio comune: tra essi, la trasparenza dell'azione amministrativa, l'efficienza, la valorizzazione del merito, la chiarezza nella distinzione di ruoli tra politica e gestione. Se molto ancora manca nell'attuazione di essi, per molti aspetti si può affermare che il cammino è irreversibile. Ed anche la formula di “ripensare la privatizzazione del rapporto di lavoro” vorrei con chiarezza affermare che per noi non nasconde insidie di minimizzazione o disconoscimenti, ma vuole significare, nella conferma di un disegno, un rinnovato slancio nel completarlo.

Il problema che ha la dirigenza pubblica – e quindi ciascuno di noi – è la scarsa chiarezza, per la società civile e per la politica, della prestazione attesa da un dirigente pubblico: se non faremo comprendere che, nell'attuale contesto economico di recessione, noi siamo in grado concentrare l'attenzione sui servizi e la loro qualità, cioè di programmare puntualmente, favorire lo sviluppo e gli investimenti e, ove possibile, investire creando le infrastrutture necessarie, la riforma degli anni '90 non sarà compiuta e ci resterà solo “costare di meno”.

Noi lavoreremo alacremente anche nel prossimo anno, in cui celebreremo i 20 anni di Unadis, per dimostrare che siamo una risorsa e che investire su di noi, ascoltandoci, è una delle leve di sviluppo del Paese.

Concludo questo breve messaggio augurale partecipandovi che la adesione alla Confedir – formalizzata il 7 novembre scorso - sta portando frutti di maggior considerazione e valorizzazione di Unadis a vari livelli istituzionali. In concreto, inoltre, tale adesione prevede anche per ciascuno degli iscritti di fruire gratuitamente di un servizio di abbonamento alla Gazzetta Amministrativa *on line*, su cui riceverete indicazioni pratiche nei prossimi giorni.

Con il sempre rinnovato impegno di proseguire a lavorare per Unadis con energia e costanza, giunga a ciascuno di voi, e a coloro che amate, il mio augurio di Buone Feste.

Sursum corda!



Barbara Casagrande